

BUONE NOTIZIE LA LENTA RINASCITA DI UNA TERRA FERITA

ORA PIEVE TORINA HA DI NUOVO UNA SCUOLA

Così i bambini dimenticano il terremoto imparando

LA FONDAZIONE RAVA HA INAUGURATO L'OTTAVA SCUOLA COSTRUITA DOPO IL SISMA DEL 2016.

«QUI HO CAPITO CHE LA SOLIDARIETÀ È UN'ONDA», DICE LA PRESIDENTE MARIAVITTORIA RAVA

di Enrica Belloni

Pieve Torina (Macerata), dicembre
«In questi mesi, qui ho imparato che la solidarietà è un'onda che si propaga», dice commossa Mariavittoria Rava, presidente della **Fondazione Francesca Rava NPH Italia Onlus**. Siamo a Pieve Torina, il comune marchigiano in cui il terremoto del 2016 ha reso inagibili nove case su dieci e costretto gran parte dei 1.300 abitanti ad andarsene. E, per spiegare meglio cosa intenda, Rava racconta: «Anni fa, alcune famiglie di qui **hanno adottato a distanza dei bambini haitiani che, all'indomani del terremoto, sono stati i primi a chiamare, chiedendo notizie delle loro famiglie marchigiane.** Non è commovente?».

L'onda della solidarietà ha fatto sì che Babbo Natale, a Pieve Torina, sia arrivato in anticipo, a metà dicembre, quando è stata inaugurata la scuola per l'infanzia costruita dalla Fondazione Rava sulle macerie di quella vecchia, abbattuta dalle scosse. Al taglio del nastro, tra autorità

locali, donatori, volontari, bambini, genitori, insegnanti, c'erano il vincitore di *X-Factor* 2017 Lorenzo Licitra, la miss Italia 2018, Carlotta Maggiorana, e l'ex calciatore Franco Baresi.

UN LAVORO DI SQUADRA

La scuola è stata costruita grazie alla collaborazione di aziende come Kartell, Piaget, Moncler, Q8, ma anche di Fondazione Milan, Alleanza Cooperative Italiane, Cgil, Cisl e Uil, amministrazioni locali, Protezione civile.

DA HAITI ALL'ITALIA UN IMPEGNO CONTINUO

Nata nel 2000, la **Fondazione Francesca Rava** opera da tanti anni ad Haiti, dove ogni ora due bambini muoiono per malnutrizione e malattie curabili. Fra i progetti che la **Fondazione** ha realizzato qui, la **Casa NPH** che accoglie 600 bambini; l'ospedale **NPH Saint Damien**, che ogni anno assiste 80 mila bambini. In Italia, ha lanciato la **raccolta in farmacia per i bambini** a sostegno delle case famiglia e comunità mamma-bambino; in collaborazione con la Marina Militare e le Istituzioni assiste in mare e terra i migranti. Nel centro Italia ha ricostruito otto scuole, contribuito alla riapertura dell'ospedale riabilitativo della Valnerina, istituito un ambulatorio ginecologico ad Arquata del Tronto. Informazioni: nph-italia.org



È ANDATO QUASI TUTTO DISTRUTTO

Un'immagine di Pieve Torina (Macerata) poco dopo il terribile terremoto che nel 2016 ha colpito e devastato il centro Italia. Qui sono andate distrutte nove case su dieci.

«Lavoriamo da sempre con i bambini nei Paesi poveri, in primo luogo Haiti, ma all'indomani del terremoto i nostri donatori ci hanno chiesto di fare qualcosa in Italia. Volevamo agire subito concretamente; **abbiamo contattato i Comuni della zona, parlato con famiglie, amministratori e operatori per capire quali fossero i loro bisogni;** costruire una scuola ci pareva la risposta giusta», dice Rava. Era il 6 aprile quando è stata posta la prima pietra della scuola (l'ottava realizzata dalla Fondazione nel Centro Italia). **Là dove otto mesi fa c'era un prato incolto, oggi c'è un gioiellino architettonico, una struttura antisismica realizzata con materiali ecologici** su progetto dell'Università di Camerino, Scuola di Architettura e Design. La scuola, che accoglierà fino a 60 alunni, è costata circa un milione di euro, occupa una superficie di oltre 500 metri quadrati. Ognuno ha contribuito a suo modo: Kartell ha arredato gli interni, Moncler ha creato l'area giochi,



**Ricominciano
a sorridere davvero**



TUTTI UNITI PER RESTITUIRE AI PICCOLI UN POSTO DOVE CRESCERE E GIOCARE

In alto e nella foto sopra al centro, bimbi nella scuola costruita da Fondazione Rava (sopra, a sinistra, gli esterni). Sopra a destra, il taglio del nastro; da sinistra: Miss Italia

2018 Carlotta Maggiorana, il sindaco di Pieve Torina Alessandro Gentilucci, Lorenzo Licitra, Mariavittoria Rava e la vicepresidente della Fondazione Maria Chiara Roti.

il pittore di Rovereto Silvio Cattani ha dipinto 31 pannelli per gli interni e ha donato il disegno del campetto da calcio. «Questo è il terzo Natale in cui le campane non suoneranno, ma sono contento perché quest'opera segna la ripartenza della nostra comunità ferita», ha detto il sindaco di Pieve Torina Alessandro Gentilucci. «Siamo orgogliosi di aver contribuito alla realizzazione di questo progetto che restituisce un edificio definitivo», afferma Franco Baresi, Ambassador di Fondazione Milan. «Un po' come

succede in una squadra di calcio quando si segna un gol dopo una bella azione. Vedere tornare il sorriso di questi bambini e delle loro famiglie è il regalo più grande». «Non mi sento in una regione sfortunata; sfortunato e chi è solo e noi non ci sentiamo abbandonati. Inaugurare una scuola è una spinta verso il futuro», ha detto il presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli. Queste parole s'intonano con l'entusiasmo dei bambini che hanno riempito con le loro voci e i loro sorrisi le

aule luminosissime. Il futuro di cui parla Ceriscioli ha il volto di Diego, 5 anni, che subito dopo il terremoto è scappato con la famiglia al mare, e da poco è tornato e vive in una casetta: «Aveva interrotto la scuola e ora a gennaio potrà riprenderla», spiega orgogliosa mamma Flavia. Il futuro è anche Aurora, due mesi. Quando c'è stato il terremoto non era ancora nata, ma i suoi genitori hanno ancora nel cuore la paura di quei giorni: «Oggi però siamo felici di sapere che questo sarà il suo asilo», dicono. ●